



Novità sul fronte della donazione di organi

Con un nuovo progetto "Donazione come tratto identitario" sarà possibile indicare la propria volontà a diventare donatori d'organo in occasione del rilascio o rinnovo della carta d'identità.

La sperimentazione è partita in Umbria e dovrebbe allargarsi prima alla Lombardia e quindi a tutto il territorio nazionale

Francesca Boldreghini
Consigliere AIDO Gruppo Speciale
Milano



Ogni anno circa 9.000 persone sono in attesa di un organo. Di queste, circa 500 muoiono, a causa della carenza di organi donati, che porta a tempi di attesa troppo lunghi, 2 o 3 anni a seconda dell'organo da trapiantare. Purtroppo il principio del silenzio assenso, previsto dalla Legge 91/1999, che, com'è ovvio, superando l'attuale meccanismo della non opposizione di coniuge e parenti nel tragico momento del lutto, avrebbe portato ad un sensibile aumento delle donazioni, non è mai stato attuato.

Una nuova importante prospettiva sul fronte dei trapianti è, però, aperta dal progetto "Donazione come tratto identitario", che chiamerà tutti i cittadini a scegliere se diventare o meno donatori in occasione del rilascio o rinnovo della carta d'identità. La sperimentazione è già partita nella Regione Umbria e dovrebbe proseguire con la Regione Lombardia, fino a coprire, si spera, tutto il territorio nazionale.

In poche parole, la procedura prevista è la seguente:

- ▶ L'Ufficiale d'anagrafe, al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità, informa il cittadino maggiorenne della possibilità che la propria volontà a donare gli organi sia inserita tra i dati identitari conservati all'anagrafe del Comune;
- ▶ qualora il cittadino sia favorevole ad esprimere la propria volontà, l'ufficiale d'anagrafe gli fornisce il modulo di dichiarazione di volontà alla donazione di organi, avendo cura che venga compilato integralmente e firmato;
- ▶ questa sarà l'unica documentazione attestante la dichiarazione di volontà, nulla sarà evidenziato sulla car-

ta d'identità. Una copia sarà rilasciata al cittadino e un'altra copia rimarrà al Comune. La dichiarazione può essere modificata in qualsiasi momento presso la ASL di appartenenza;

▶ l'Ufficiale d'anagrafe inserirà l'informazione in una procedura informatizzata e il dato sarà inserito contestualmente nel SIT (Sistema informativo trapianti).

Compito anche dei medici di famiglia, affinché la sperimentazione possa avere successo, di informare i propri pazienti di questa importante novità sul fronte della donazione di organi.

Il pensiero di chi scrive, come figlia di un trapiantato di fegato al Policlinico di Milano l'8 maggio 2009, va a tutti i malati in attesa di trapianto, costretti quotidianamente ad un'estenuante lotta tra la paura e la speranza. Paura dapprima del trapianto, e poi, soprattutto, con l'inevitabile evolvere della malattia, di non arrivare al trapianto stesso, che diviene, così, la speranza, l'unica, di vita.

Un'ultima notazione, per ricordare che, a parte l'atteso progetto di cui sopra, allo stato attuale ogni cittadino può manifestare la volontà a donare i propri organi nei seguenti modi:

- ▶ compilando e firmando un modulo da richiedere alle ASL e alle Aziende Ospedaliere;
- ▶ sottoscrivendo un modulo dell'AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) (www.aido.it);
- ▶ compilando e firmando la Tessera regionale del donatore o le Tessere di Associazioni di Donatori e Malati;
- ▶ con una dichiarazione in carta libera, completa di tutti i dati anagrafici, datata e firmata.